

**Fantastico,  
fantasy,  
fantascienza**

# Esiste un “fantastico medievale”?

Più che di “fantastico”, nell’Occidente medievale si può parlare di interesse per

- il **soprannaturale** [storie di miracoli, apparizioni angeliche e diaboliche ecc.]
- il **meraviglioso** [resoconti di terre lontane, in cui si suppone che vivano esseri umani e animali molto diversi da noi.]

In entrambi i casi, la differenza principale con il “fantastico” è che non viene aprioristicamente negata la fede nel racconto.

# I mostri del Medioevo



- I bestiari medievali affiancano spesso animali fantastici ad animali reali.
- Qui, nel bestiario di Aberdeen vediamo un **monocero** e un **orso**.



Era diffusa la convinzione che in terre lontane vivessero popolazioni dalle caratteristiche mostruose, come gli **sciapodi**, uomini dotati di un solo, enorme piede, o i **cinocefali**, uomini dalla testa di cane



# Quanto credevano al “fantastico” gli uomini del Medioevo?



È difficile dire quanto credito dessero gli uomini del Medioevo alle storie su mostri e popoli fantastici. La fede in questi fenomeni dipendeva sicuramente anche dal grado di istruzione e dalla cultura di appartenenza.

Sicuramente l'Occidente cristiano credeva nel soprannaturale, e largo credito era dato all'esistenza di alcuni mostri, come il **basilisco**.



# E' l'epoca moderna a distinguere tra vero, verosimile e fantastico

Le scoperte geografiche e la rivoluzione scientifica comportano un cambiamento nel modo di concepire il mondo e la realtà.

Dal XVI secolo diviene corrente una distinzione tra vero [ciò che effettivamente è], verosimile [ciò che potrebbe essere] e fantastico [ciò che non è e non può essere].

La valutazione del soprannaturale rimane dipendente invece dalla fede religiosa del singolo individuo e delle comunità.



# E' l'epoca moderna a distinguere tra vero, verosimile e fantastico



Per un lungo periodo rimane aperta la questione su quali fenomeni fossero da considerarsi fantastici (irreali) e quali autentici in un quadro di credenze religiose. Per secoli i cristiani si sono divisi tra chi credeva nella stregoneria e chi la giudicava frutto di fantasia, con conseguenze drammatiche per chi di stregoneria era accusato.

## Il fantastico tra XVIII e XIX secolo

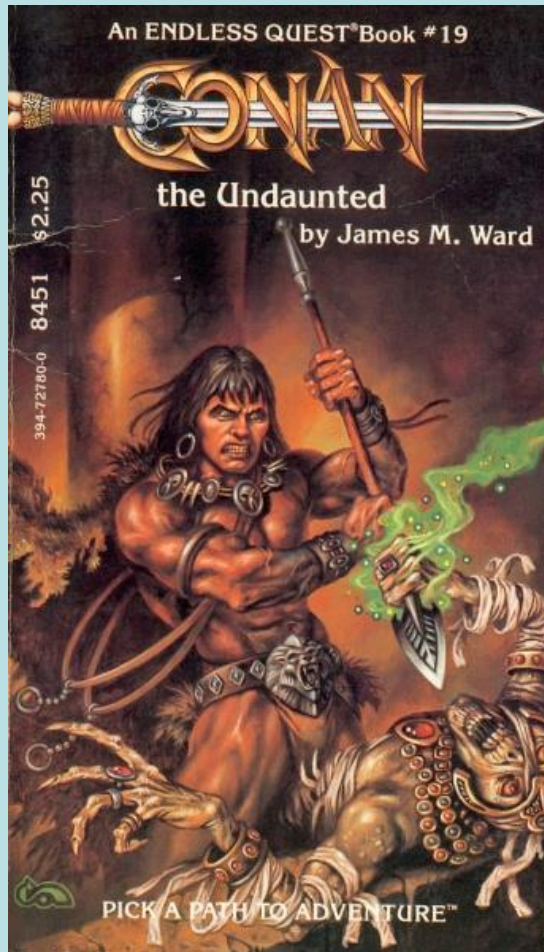
A partire dalla fine del XVIII secolo si sviluppa una letteratura dichiaratamente fantastica, caratterizzata dalla creazione di scenari in cui un soprannaturale demoniaco fa irruzione nella quotidianità.

Streghe, vampiri, demoni, fantasmi compaiono nella letteratura europea e americana in un filone che parte dal gotico inglese tardo settecentesco e arriva all'horror letterario, cinematografico e fumettistico del '900.





# Fantascienza e fantasy: generi novecenteschi



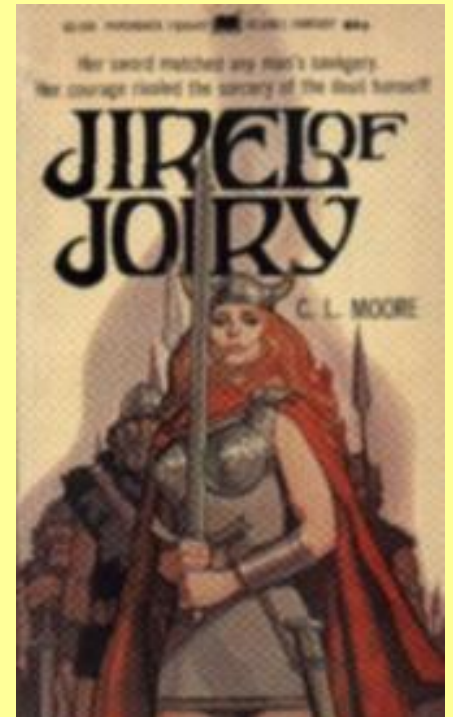
- Nonostante indubbi precedenti nella letteratura ottocentesca [Jules Verne, H.G. Wells ecc.], è a partire dagli anni '20 e '30 del '900 che si creano i veri e propri generi letterari che definiamo “fantascienza” e “fantasy”. Tra gli autori che più contribuiscono a codificare il genere fantasy sono Robert E. Howard (autore del ciclo di Conan) e Tolkien.

# Fantascienza e fantasy: due generi distinti



“navi spaziali, robot o rivetti significano fantascienza; un villaggio pittoresco, un vecchio con una lunga barba bianca o una spada impugnata da qualcuno che spesso è quasi nudo significa fantasy”

Michael W. McClintock



# Fantascienza e fantasy: due generi distinti / la fantascienza

Nonostante i numerosi punti di contatto e di sovrapposizione si può dire in generale che:

la fantascienza sia caratterizzata da:

un'**ambientazione nel futuro** [lontano o prossimo] il cui scenario è determinato da **innovazioni tecnologiche** [p. es.: la possibilità di viaggi interstellari; il teletrasporto; il potenziamento dell'interazione con la realtà virtuale] o da **eventi ipotetici** di importanza epocale [p. es.: conflitto atomico; conseguenze estreme dell'effetto serra; invasione aliena]

[esistono casi in cui la narrazione è ambientata in un passato ipotetico, con elementi di **anacronismo tecnologico**]

# Fantascienza e fantasy: due generi distinti / il fantasy

Le narrazioni fantasy si svolgono in un **mondo diverso dal nostro**, popolato di **specie non umane** e retto da leggi parzialmente diverse da quelle che conosciamo.

Questo mondo può appartenere a un passato remotissimo [Conan], può essere un pianeta diverso o può trovarsi su un altro piano di realtà.

L'eroe di una narrazione fantasy fa generalmente uso della **magia**, e si trova ad agire con aiutanti e antagonisti dotati di poteri magici.

Spesso questi elementi magici si associano a elementi del mondo contemporaneo o futuro

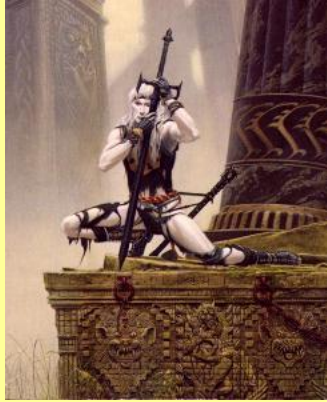
# Fantascienza e fantasy: due generi distinti / differenze essenziali

In modo estremamente schematico, si può dire che gli elementi che nel maggior numero dei casi caratterizzano di due generi sono:

**Per la fantascienza:** tecnologia e proiezione nel futuro

**Per il fantasy:** magia e alterità del cosmo rappresentato

# Fantasy, mito, epos



Proprio perché narra di un tempo fuori dal tempo, di eroi e di esseri non umani, il fantasy attinge ampiamente al patrimonio del mito e della leggenda. Razze mitologiche (elfi, nani, giganti ecc.) popolano frequentemente i racconti fantasy.

Anche la centralità dell'eroe avvicina il racconto fantasy al mito e alla leggenda eroica. L'animazione della natura gli conferisce spesso aspetti fiabeschi

